



Conventino Oggi torna il Reading Party

» a pagina 11

Da New York a Firenze tornano i *Reading Party* al Conventino

Leggere all'unisono, insieme con i corpi ma nella solitudine che richiedono le menti coinvolte in quello che accade nelle pagine di un libro: è l'idea che hanno avuto quattro ventenni a New York, quando due anni fa hanno ospitato il primo evento aperto in un caffè di Brooklyn, dopo alcune prove tra amici sul rooftop di casa. Una festa per "introversi amanti dei libri", così la descrive la giornalista Molly Young sul New York Times, nasce dalla presa di coscienza da parte dei quattro amici di un deterioramento crescente della capacità di concentrazione nella lettura, e quindi un'attività che è diventata sempre più rada, quasi difficile da riportare nelle vite dei singoli sopraffatti dagli effetti anestetici del digitale, ancora più complessa da proporre come attività collettiva.

Eppure l'idea ha funzionato: i reading party sono arrivati da New York alla California, poi in altri Paesi del mondo, come la Croazia e l'Italia. A Firenze hanno trovato il luogo ideale dove prendere forma, il Caffè letterario Il **Conventino**,

bar e ristorante ma an-

che edicola e libreria, e sede di diversi laboratori artigiani, un luogo in cui silenzio e interazione coesistono senza prevalere l'uno sull'altra.

Così oggi dalle 17 alle 19.30 al numero 20 di via Giano della Bella, nella Sala Artusi, torna il "Reading Party" curato da Reading Rhythms con la collaborazione del partner italiano Libri Sottolineati. «Il silenzio diventa il linguaggio comune tra i lettori», scrivono Antonio Roberto e Alessio Ruggiero, organizzatori a Firenze dell'iniziativa newyorchesse che definiscono «un'alternanza equilibrata tra introspezione e relazione per dedicare del tempo alla lettura, lontano dalle distrazioni quotidiane». Ciascun partecipante, dopo aver acquistato l'ingresso online (16 euro l'entrata con tè e biscotti), può scegliere la seduta e l'angolo che preferisce dove poi leggere il proprio libro, accanto ad altre persone anche loro immerse nella lettura. Poi, guidate dagli organizzatori, le pause dalla lettura silenziosa prendono invece la forma collettiva: chi vuole può condividere pensieri e interrogativi sul libro scelto, fare domande agli altri o stimolare riflessioni condivise. Non è un book club, la distinzione è chiara: si legge insieme, nello stesso luogo, nello stesso momento, e i libri sono diversi tra loro. Come in un book club però, ci si confronta con persone dagli interessi in comune, e si possono così scoprire nuovi titoli, autori e autrici, oppure si può osservare con sguardo nuovo un argomento già conosciuto.

— L.E.L.



Oggi dalle 17 alle 19.30
l'idea per gli amanti dei libri che si ritrovano a leggere tutti insieme

Amanti di libri e letture durante un Reading Party